

RINNOVO CARICHE

Assemblea elettiva
Confitarma a Roma
il 2 luglio: presentate
due candidature

>> Si terrà a Roma il due luglio l'Assemblea annuale della Confederazione Italiana Armatori nell'ambito della 3^a edizione della 48 Ore del Mare e alla presenza del ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Altero Matteoli. Lo ha deciso il Consiglio di Confitarma del 22 aprile che ha anche definito la procedura da seguire per il rinnovo degli organi confederali. Il giorno

dopo infatti l'Assemblea dovrà eleggere il nuovo presidente. Annunciate le candidature di Paolo d'Amico e Mario Mattioli. Per le popolazioni dell'Abruzzo colpite dal terremoto è stata promossa una raccolta di fondi dal presidente del Gruppo Giovani Armatori, Giuseppe Mauro Rizzo, e il Consiglio Confederale ha deciso di avviare un'azione parallela per far confluire ulteriori aiuti da Confitarma



Alla 2^a fiera delle qualità italiane Albertoni (Ucina) mettere in rete le eccellenze

IL «MADE IN ITALY» SFIDA LA CRISI GLOBALE

FABRIZIO D'ANDREA

Dalla Ferrari al David di Donatello, passando per i caseifici del Molise, per i più prestigiosi cantieri navali italiani e per le più avanzate tecnologie sull'idrogeno. E' questo il fermo immagine dell'Italia che alla 2^a edizione della "Campionaria delle qualità italiane" promossa da Fondazione Symbola e Fiera Milano, si rimbecca le maniche e sfida la crisi globale puntando sulle eccellenze del "made in Italy" guardando all'Expo 2015. "L'Italia è forte se fa l'Italia" ha detto il presidente di Symbola, **Ermete Realacci**, alla cerimonia inaugurale. "La crisi può aiutarci a cogliere nelle caratteristiche specifiche del nostro sistema produttivo le radici di una scommessa sul futuro". Anche Maurizio Lupi, a.d. Fiera Milano Congressi, sottolinea come la scelta della Campionaria e la risposta delle imprese che vi hanno aderito costituisca "un forte messaggio anticrisi. E' il segno che c'è un Paese che non si piange addosso, mache continua a investire sulla qualità". Dall'expo viene un vigoroso invito a non insistere su debolezze e criticità, ma a scommettere sui punti di forza che distinguono il nostro Paese. La scommessa è stata fatta propria da Ucina che si è proposta con una rete di eccellenze per evidenziare l'indiscutibile qualità dei prodotti del comparto e dell'indotto che insieme creano ricchezza e posti di lavoro sul territorio e, non ultimo, contribuiscono ad arricchire l'offerta turistica del paese. Il presidente di Ucina, **Anton Francesco Albertoni**, ha spiegato quanto sia "necessario creare una rete che colleghi i talenti del made in Italy e tutte quelle realtà che basano la loro attività sull'innovazione, senza dimenticare il rispetto dell'ambiente, lo sguardo alla tradizione e la stretta connessione con i territori". Ucina ha perciò proposto una piccola, ma diversificata gamma di imbarca-



Ucina. È indispensabile mettere in rete talenti italiani che sappiano coniugare tecnologia e design, innovazione e rispetto dell'ambiente

zioni firmate da Arimar, Nautica Esposito Stanislao, ZAR by Formenti, CNL Cantieri Nautici Lamberti, Cantiere Nautico Marinello, Nuova Jolly Marine, Selva, Sessa Marine dimostrando in tal modo che, anche nella produzione degli scafi più piccoli, l'Italia sa distinguersi per design innovativo, prestazioni, ricerca,

tecnologia e rispetto dell'ambiente. In mostra anche i modellini di imbarcazioni realizzate dai cantieri di Baia Mericraft, Cerri, Della Pasqua, Permare. Per l'accessoristica, infine, il nostro modello imprenditoriale fa leva sull'intreccio fra medie imprese capaci di competere a livello globale e piccole aziende di eccellenza.

White and Blue. Interrogativi sul futuro della nautica da diporto italiana Senza infrastrutture? Addio competitività

>> Quante volte si è parlato dell'importanza della nautica da diporto per il sistema economico nazionale. Ma chi deve intervenire e quali sono le priorità?



Un convegno sul tema si è svolto lo scorso 25 aprile al **Marina Blu di Rimini**, in occasione del **White and Blue Rimini Yachting Lifestyle**, manifestazione dedicata alla nautica e al mondo del

lusso. Tra i tanti partecipanti al convegno **Lorenzo Cagnoni** - presidente di **Rimini Fiera S.p.A.**, che ha sottolineato come White and Blue è uno strumento

di mercato per sostenere il comparto; **Gianfranco Pontel**, presidente di **Assonautica Rimini**, che ha posto l'accento sul peso della nautica nel Pil nazionale, con i 100 mila posti di lavoro e 6 miliardi di € di fatturato. Senza trascurare l'apporto allo sviluppo di design, tecnologia e ambiente. **Ivano Panigalli**, responsabile **CNA Nautica Rimini** ha a sua volta messo in risalto la necessità, nei momenti di crisi, di rilanciare il leasing nautico e di creare un sistema infrastrutturale di livello. Molti e condivisibili i concetti espressi dai relatori: la competizione internazionale è sempre agguerrita, la nautica da diporto darà il suo contributo se sarà messa in condizione di produrre al meglio. Sperando che si faccia qualcosa di concreto prima del White and Blue 2010.